

FRAGOLA

RIFERIMENTO DELLE NORME GENERALI	NORME CULTURALI
Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Punto 3 ".
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Punto 4 ".
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Punto 5 ". In particolare: non è consentito il ricorso a materiale proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM) . Si distinguono le varietà unifere che differenziano i fiori con un periodo di luce inferiore alle 12 ore e la differenziazione delle gemme a fiore avviene a temperature $\leq 7^{\circ}\text{C}$, e le varietà rifioranti che non sono influenzate dalle ore di luce e producono dalla primavera all'autunno. Tutti i materiali di propagazione devono essere accompagnati dal relativo "Passaporto delle piante" (Reg. UE 2016/2031 e relativi regolamenti di attuazione). Si deve ricorrere a materiale di moltiplicazione "certificato" ai sensi del DM 20/11/2006. In assenza di tale materiale dovrà essere impiegato materiale di categoria CAC.
Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina	Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Punto 6 ".
Avvicendamento culturale	Non è ammesso il ristoppio. Il ritorno della fragola sullo stesso appezzamento può avvenire solo dopo un intervallo di 2 anni. Le specie di precessione e successione non devono appartenere alla famiglia delle Rosacee. Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Punto 7 ".
Semina, trapianto, impianto	Si consiglia di effettuare l'impianto a file binate singole su telo pacciamante. Il periodo d'impianto varia a seconda del materiale utilizzato (cima radicata, piante fresche o frigoconservate). Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Punto 8 ".
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	Vincoli per le lavorazioni nei terreni con pendenza superiore al 10%: vedi "Norme generali - Punto 9"
Gestione della pianta e della fruttificazione	L'impiego di fitoregolatori non è ammesso. Se non indicata, nella coltivazione in suolo la densità massima per la fragola non deve superare le 6 piante/mq (consigliata 3 piante/mq), mentre nella coltivazione fuori suolo non superare le 10 piante/mq (consigliata 5 piante/mq). Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Punto 10 ".
Fertilizzazione	Per la coltivazione fuori suolo indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Punto 14 ". Per la coltivazione in suolo , l'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico-fisiche del terreno che ospita l'impianto tramite l'effettuazione di analisi in conformità a quanto previsto dall' Allegato I . L'azienda è tenuta a redigere un Piano di Concimazione (vedi Allegato I) o, in alternativa, adottare il modello semplificato secondo le Schede a Dose Standard . In caso d'utilizzo delle Schede a Dose Standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento degli apporti barrando le opportune caselle. Per l'azoto l'incremento massimo è indicato nella colonna "Note incrementi" della scheda. Il riscontro delle operazioni di concimazione è dato dalla scheda di magazzino e dalla scheda "Registrazione degli interventi". Le concimazioni minerali a base di azoto, fosforo e potassio devono essere somministrate frazionate a partire dalla fase di pretrapianto e in seguito mediante la fertirrigazione. La distribuzione di concimi azotati minerali deve essere frazionata per apporti superiori a 60 kg/ha. Parimenti non è consentita in terreni prossimi alla saturazione idrica. Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Punto 11 " e " Allegato I ".
Irrigazione	Per la coltivazione fuori suolo indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - Punto 14 ". Per la coltivazione in suolo , non è ammessa l'irrigazione per scorrimento . L'azienda, escluse le situazioni in cui utilizza impianti di micro-portata (a goccia, a spruzzo, con ali gocciolanti o con manichette a bassa portata), deve obbligatoriamente adottare il metodo base rispettando il volume massimo per ogni intervento irriguo indicato in "Norme Generali - Punto 12 " o preferibilmente, uno dei tre metodi di gestione irrigua descritti in " Allegato II ".
Altri metodi di produzione e aspetti particolari	Vincoli inerenti le colture fuori suolo, i relativi substrati utilizzabili e sull'eventuale riscaldamento delle serre in "Norme Generali - Punto 14
Raccolta	Solo per Marchio SQNPI: i prodotti devono essere sempre identificati al fine di permetterne la rintracciabilità, in modo da renderli facilmente distinguibili rispetto ad altri ottenuti con modalità produttive diverse. Vedi "Norme Generali - Punto 15 ".

FRAGOLA - CONCIMAZIONE

Scheda a dose standard

	Note decrementi	Apporto standard (N, P ₂ O ₅ , K ₂ O) in situazione normale per una produzione di: 24-36 t/ha	Note incrementi
	Quantitativo (N, P ₂ O ₅ , K ₂ O) da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. (barrare le opzioni adottate)		Quantitativo (N, P ₂ O ₅ , K ₂ O) che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. (barrare le opzioni adottate)
N - Azoto	<input type="checkbox"/> -20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 24 t/ha <input type="checkbox"/> -20 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica (All.I Fertilizzazione - interpretazione delle analisi) <input type="checkbox"/> -20 Kg: in caso di apporti di letame l'annata precedente <input type="checkbox"/> -20 Kg: in caso di eccessiva attività vegetativa	DOSE STANDARD: 120 kg/ha di N	<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (All.I Fertilizzazione - interpretazione delle analisi) <input type="checkbox"/> 10 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio) <input type="checkbox"/> 50 kg: in caso di produzione sia autunnale che primaverile (indipendentemente dal vincolo massimo di 40 kg/ha) Incremento massimo: 40 Kg/ha
P₂O₅ - Fosforo	<input type="checkbox"/> -10 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 24 t/ha <input type="checkbox"/> -10 Kg: in caso di terreni con dotazione elevata	DOSE STANDARD: 80 kg/ha di P₂O₅	<input type="checkbox"/> 10 kg: se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha <input type="checkbox"/> 10 kg: nel caso di concimazioni prevalentemente organiche <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di terreni con elevata immobilizzazione del fosforo (per es. terreni fortemente acidi o con elevata % di calcare) <input type="checkbox"/> 40 kg: in caso di produzione sia autunnale che primaverile
K₂O - Potassio	<input type="checkbox"/> -50 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 24 t/ha <input type="checkbox"/> -40 kg: in caso di terreni con dotazione elevata	DOSE STANDARD: 130 kg/ha di K₂O	<input type="checkbox"/> 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha <input type="checkbox"/> 80 kg: in caso di produzione sia autunnale che primaverile